

## Sant'Egidio: Siria, una «guerra dimenticata»

In Siria è un corso una guerra civile che si stima abbia già fatto più di 70 mila vittime. In pochi mesi, un Paese caratterizzato da una lunga storia di coabitazione tra comunità e confessioni religiose diverse, è stato travolto da una violenza che non risparmia persone, abitazioni e luoghi di culto. Insieme alla popolazione musulmana, i cristiani siriani (circa il 10% della popolazione) sono tra le componenti che soffrono di più, a causa anche della loro condizione di minoranza. Spesso si dimentica la presenza dei cristiani orientali, appartenenti alle diverse Chiese, che costituiscono un fondamentale elemento di pluralismo nelle società mediorientali. Tale dramma è testimoniato, in particolare, dalla vicenda di mons. Mar Gregorios Ibrahim, vescovo siriano-ortodosso, e di mons. Paul Yazigi, vescovo greco-ortodosso, entrambi di Aleppo, rapiti mentre erano insieme il 20 aprile e di cui non si hanno più notizie. La Comunità di Sant'Egidio, da tempo impegnata per il dialogo tra cristiani e musulmani e per la pace in Me-



di Oriente, ha organizzato mercoledì scorso una veglia di preghiera ecumenica per la pace in Siria e per la liberazione dei due vescovi. È convinzione della Comunità che l'ecumenismo chiami oggi i cristiani a essere insieme per impegnarsi per il bene comune e il dialogo nella città e nel mondo. Ora anche i giovani della Comunità di Sant'Egidio organizzano a Milano per questa sera alle 19, presso la sede della Comunità (via Lanzone 13), un incontro aperto agli studenti delle superiori e dell'Università dal titolo «Speciale Siria: voci e immagini da una guerra dimenticata». Interverrà Shady Hamadi, giovane italo-siriano, attivista e scrittore, in questi mesi impegnato a riportare l'attenzione sulla situazione siriana. Inoltre saranno proiettate alcune immagini del reporter Olivier Voisin che della guerra siriana è stato vittima insieme a tanti giornalisti e reporter morti per poter raccontare al mondo quanto sta avvenendo. Chiuderanno la serata un reading di differenti testi sul tema della guerra.

## Il «Secondo Isaia» per i Gruppi di Ascolto

Il percorso dei «Gruppi di Ascolto della Parola» del prossimo anno pastorale 2013-2014 sarà guidato dai testi tratti dal «Secondo Isaia». Per introdurre il percorso sono stati programmati alcuni incontri ai quali sono specificamente invitati tutti gli animatori dei gruppi. Per la Diocesi ambrosiana i «Gruppi di Ascolto della Parola» rappresentano ormai una concreta realtà di formazione all'incontro con la Parola di Dio. Si contano circa 1200 gruppi, che coinvolgono più di 12 mila persone. Di seguito il programma degli incontri di introduzione al percorso, che sono iniziati ieri a Milano. A Lecco, sabato 15 giugno, dalle 14.30 alle 17.30, presso Collegio A. Volta (via Elli Cairoli, 77), relatore monsignor Giovanni Giavini, info e prenotazione Alfonso Ferrario (tel. 0341.250625) e Felice Tizzoni (tel. 0341.498902). A Magenta, sabato 15 giugno, dalle 15 alle 18, presso Centro Paolo VI (via S. Martino), relatore don Antonio Costabile, info Giulio Bettinelli (tel. 02.9794646). A Varese, venerdì 14 giugno, alle 20.30, presso parrocchia Ss. Pietro e Paolo (via San Giuseppe), relatore monsignor Giovanni Giavini, info Giovanna Riboldi (tel. 0362.30044). A Varese, sabato 15 giugno, dalle 15.30 alle 17.30, presso parrocchia S. Massimiliano Kolbe (via Aguggiari, 140), info Aldo Candela (tel. 0332.286249).

## Ritiri in Villa Sacro Cuore

Villa Sacro Cuore di Truggio ospita il Consiglio pastorale diocesano da sabato 15 (ore 14) a domenica 16 (ore 16). Si registra anche la presenza di gruppi di sacerdoti: domani, i frati minori di Santa Maria delle Grazie di Monza; sabato 15, i sacerdoti diocesani che festeggiano il loro decennio di consacrazione, concelebreranno con il cardinale Dionigi Tettamanzi. Le Suore dell'Assunzione saranno presenti da mercoledì 26 (ore 17) a sabato 29 (ore 9). A Truggio andranno anche gli studenti di quinta liceo dell'istituto Dorotee di Arcore per prepararsi alla maturità. Il movimento lombardo del Rinascimento nello Spirito terrà un convegno dalle 8 di sabato 22 alle 19 di domenica 23. Nel mese di giugno, in Villa, è possibile visitare e apprezzare tre mostre: «Tommaso Moro», fino a domani (pomeriggio); «Una cartolina per Truggio», da sabato 15 (ore 16) al 27 (ore 18); rimane sempre attiva in Villa Sacro Cuore, e disponibile per le parrocchie e le associazioni, la mostra «Maria, Madre della fede», con testi dal Vaticano II a Papa Francesco (si può richiederla a vince.anti@libero.it; tel. 335.6220721). Frequentare la Villa Sacro Cuore anche solo per un giorno di ritiro spirituale è sperimentare che «nulla con Te mi mancherà, rifuorirà questa mia vita».

## Gli adolescenti della diocesi con l'Ac a Santa Caterina

DI MARIA VALAGUSSA

Gli adolescenti di tutta la Diocesi sono impegnati in questi giorni negli ultimi preparativi per l'inizio dell'oratorio feriale, che sarà strutturato in diverse settimane intense e ricche di incontri, giochi, relazioni e preghiera. Purtroppo queste giornate voleranno velocissime e in un batter d'occhio ci si ritroverà alla fine del mese. Di certo il servizio nei confronti dei più piccoli è un impegno notevole per i ragazzi delle superiori. Un ottimo modo per ristorarsi e recuperare le energie donate ai bambini è quello di trascorrere una settimana a Santa Caterina Valfurva (So) con l'azione cattolica ambrosiana. «Le settimane formative sono un'occasione per fermarsi e riflettere sulla propria vita». E recuperare le energie dopo l'oratorio estivo dice don Luca Ciotti, assistente giovani di Ac. «Offriamo agli adolescenti la possibilità di dedicare del tempo alla propria formazione umana e cristiana. Il tentativo è quello di mettere insieme tre ingredienti significativi: la preghiera, la condivisione e il servizio: le parole chiave della regola di vita di un adolescente di Ac». Una giornata tipo a Santa Caterina? Gran parte della mattinata è dedicata alla Parola di Dio. L'obiettivo dell'Ac è quello di consegnare un metodo nella lettura e interpretazione del Vangelo. A partire da qui è

possibile contestualizzare la propria vita in maniera più nitida e semplice. Il pomeriggio invece è denso di attività, laboratori, testimonianze e lavori di gruppo sul tema-guida della settimana. La serata è sempre trascorsa in compagnia, tra balli, danze, giochi e animazione. Un giorno intero è dedicato alla gita, il momento di maggior condivisione della settimana, in cui si scopre la bellezza della meta raggiunta insieme e della fatica facilmente superabile in gruppo. Non manca di certo l'aspetto del servizio, soprattutto in occasione dei pasti. In questo modo è facile per i ragazzi scoprire l'importanza della gratuità e del dono di sé per il bene degli altri. Uno degli aspetti più significativi di queste settimane di formazione è la presenza di ragazzi provenienti da tutte le Zone della Diocesi di Milano, che sono portatori di esperienze diverse tra loro. Questa è una grande occasione di crescita e maturazione», conclude don Luca. Le note tecniche? Sono tre le settimane proposte per gli adolescenti di tutta la Diocesi: dal 22 giugno al 6 luglio (settimana dedicata in particolare ai 14enni), dal 6 al 13 luglio e dal 13 al 20 luglio. I ragazzi saranno ospitati presso la Casa Benedetta di Santa Caterina. Informazioni e iscrizioni, e-mail: segreteria@azionecattolicamilano.it oppure adolescenti@azionecattolicamilano.it.

Il cardinale Angelo Scola ha ricevuto il titolo di «Doctor honoris causa» dall'Università Cluj in Transilvania per la sua

opera teologica e pastorale. Nel breve soggiorno ha incontrato i vescovi cattolici e il metropolita ortodosso

# Romania, il dialogo esempio per l'Europa

«Ho avuto la percezione di una grande vitalità della Chiesa rumena, nonostante sia attraversata da molte sofferenze, soprattutto durante il comunismo, quando diversi vescovi furono imprigionati e furono martirizzati. Ho notato anche una notevole capacità di interlocazione delle diverse Chiese col mondo civile. In questo la Romania è un modello per l'Europa». Così l'arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola, riassume le impressioni della sua visita di mercoledì scorso nella città di Cluj, in Romania, nel cuore della Transilvania, dove si è recato per ricevere il titolo *Doctor honoris causa* dall'Università Babeş-Bolyai Cluj-Napoca (7 secoli di storia, 21 facoltà, 50 mila studenti, 2 mila dei quali provenienti da tutta Europa, anche dall'Italia) per la sua opera teologica e pastorale. A coprirlo anche un altro dato singolare: l'ateneo vanta al suo interno ben quattro Facoltà teologiche. «Un caso unico al mondo, riflesso della storia singolare di questa terra, fin dall'antichità luogo di «mescolamento» di popoli (romeni, tedeschi, ungheresi...). Dopo la caduta del comunismo, in università è nato un interessante spazio di dialogo interreligioso con un Centro ecumenico



Da sinistra, Andreicut, metropolita ortodosso di Cluj; Scola; Crihalmeanu, vescovo greco cattolico di Cluj, e Brecea, di Oradea

guidato a turno dai responsabili delle Facoltà, con un grande lavoro di ricerca svolto con gli studenti. Da questo punto di vista rappresenta un «paradigma» per il tentativo di convivenza interreligiosa che tutta l'Europa è chiamata a compiere». «Dobbiamo vivere insieme, non possiamo farne a meno - ribadisce il Cardinale - ponendo a confronto i rispettivi stili di vita per tendere a un riconoscimento reciproco che consenta una condivisione di beni materiali e spirituali». Tanti gli incontri di Scola: con la comunità accademica, con i vescovi greco cattolici e latini della regione, con il metropolita ortodosso di Cluj Andrei Andreicut. Due le celebrazioni: la Messa nella affollatissima cattedrale romano cattolica di San Michele, insieme al vescovo György Jacubinyi; i vesperi in ambrosiano nell'erigenda cattedrale greco cattolica dedicata ai martiri, con il vescovo Florentin Crihalmeanu. Notevole secondo Scola l'attenzione delle comunità cristiane in ambito educativo, con il contributo dell'Azione cattolica e della Caritas. «C'è la cura a non disperdere la lezione

dei santi e dei martiri, pur facendosi carico di un nuovo stile di testimonianza in una società consumistica e in parte secolarizzata». Al centro delle domande all'Arcivescovo di Milano da parte dei giornalisti rumeni anche i pregiudizi che accompagnano i loro connazionali in Italia, meta di grande immigrazione: «Il fatto che colpe di singoli

portino a un giudizio generalizzato sul loro popolo li ferisce... Questo è anche il frutto dell'immigrazione massiccia e rapida che l'Italia ha subito, a differenza di altri Paesi europei. È occorso del tempo per assimilare questa nuova realtà e soprattutto per guardarla nell'ottica di un abbraccio cristiano e solidale. Ma ora il problema è senz'altro meno acuto».

il 28-30 giugno e il 31 luglio-3 agosto

## Azione cattolica, come fare esperienza associativa

Formazione nella condivisione dell'esperienza associativa: è questo il filo rosso che lega alcune proposte di Azione cattolica per quest'estate. Per approfondire il valore dell'esperienza associativa e il profilo del responsabile in Ac, gli appuntamenti in calendario sono fissati per il weekend del 28 - 30 giugno all'Eremo San Salvatore di Erba e per il periodo 31 luglio - 3 agosto a Santa Caterina Valfurva.

Giomate intere dedicate alla riflessione sull'importanza della formazione secondo lo spirito di Azione cattolica, che vuole arricchire «le singole persone, ma consente anche di elaborare una cultura associativa», come afferma chiaramente il progetto formativo. Quella della formazione è una responsabilità a cui ha richiamato anche l'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, nel messaggio per la giornata parrocchiale di Ac lo

scorso 28 aprile. Il Cardinale ha invitato tutta l'associazione ad intensificare il «noi ecclesiale», dall'antichità luogo di «mescolamento» di popoli (romeni, tedeschi, ungheresi...). Dopo la caduta del comunismo, in università è nato un interessante spazio di dialogo interreligioso con un Centro ecumenico

Luca Costamagna

il 16 a Paderno Dugnano

## Arriva la Madonna Pellegrina

Vista la partecipazione e l'interesse di tanti fedeli, provenienti da diverse località lombarde e oltre, nella passata visita della Madonna Pellegrina del Santuario di Fatima effettuata nel 2009, quest'anno la Comunità pastorale di Santa Maria Assunta e Santi Nazario e Celso di Paderno Dugnano - Incirano ha rinnovato l'ospitalità alla Madonna Pellegrina nella settimana del 16 al 23 giugno.

Saranno molte le celebrazioni e i momenti che si svolgeranno tra le strade e nelle chiese della comunità dell'hinterland a nord di Milano. Per chi si reca in auto, sono presenti ampi parcheggi gratuiti adiacenti alle due chiese e al santuario della Comunità pastorale. Domenica 16 alle ore 18 arrivo dell'elicottero con la statua della Madonna Pellegrina presso il Centro Cardinal Colombo (via San Michele del Sasso).



# Carità nella Chiesa, una testimonianza unitaria

DI ROBERTO DAVANZO \*

Responsabili degli enti della Consulta delle opere socio-assistenziali e della salute di ispirazione cristiana si sono ritrovati per un pomeriggio di studio sul *motu proprio* «Intima natura ecclesiale» di Benedetto XVI relativo all'esercizio della carità nella Chiesa cattolica. Documento indirizzato ai Vescovi e finalizzato a colmare un vuoto giuridico rispetto ai criteri in base ai quali i Pastori delle Chiese diocesane sono chiamati a governare le innumerevoli espressioni della carità, per una testimonianza unitaria ed eloquente di ciò che sta a cuore alla Chiesa. E davanti agli occhi di tutti come l'esercizio della carità concreta e organizzata sia l'elemento di

maggiore credibilità della Chiesa tutta. È altrettanto vero che la straordinaria vitalità che il cattolicesimo riesce a mostrare in questo ambito vada di pari passo con il rischio di una frammentazione e di autoreferenzialità di molti enti spesso refrattari a un autentico e intelligente coordinamento. Le relazioni di don Lorenzo Simonelli, responsabile dell'Osservatorio giuridico legislativo regionale lombardo e del dottor Paolo Beccagato, dirigente di Caritas Italiana e collaboratore del Pontificio Consiglio «Cor unum», hanno aiutato a mettere in risalto lo sforzo di Papa Benedetto nel portare a compimento la riflessione iniziata

*Un pomeriggio di studio sul «motu proprio» che chiama i Vescovi a coordinare gli innumerevoli enti*

con la sua prima enciclica, «Deus caritas est», affinché gli elementi valenziali presenti nell'enciclica trovino una traduzione istituzionale, nel senso di favorire una dimensione organizzativa che mostri una testimonianza unitaria della carità della Chiesa. Per realizzare questo obiettivo il *motu proprio* presenta il ruolo della Caritas fino al livello parrocchiale come principio di coordinamento di ogni realtà caritativa di ispirazione cristiana, senza supponenze, senza pretese di rappresentanza, ma nell'offerta di un servizio alla

siodalità che la Chiesa non richiede a nessun'altra realtà. Numerosi sono gli aspetti ancora da approfondire e precisare nel *motu proprio* di Papa Benedetto: il fatto che per la prima volta, a livello di Chiesa universale, siano state poste questioni come il ruolo del Vescovo nella governance di questi enti, o come i criteri di accesso a finanziamenti di enti donatori, va considerato nella scia di una significativa opportunità, perché la testimonianza della carità nella Chiesa cresca in trasparenza e credibilità. Monsignor Giuseppe Merisi, vescovo delegato della Caritas per la Carità e la salute, ha invitato tutte le realtà a «camminare insieme» per favorire un coordinamento e obiettivi comuni. \* direttore della Caritas ambrosiana